



**CAAB, CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA
2019 - 2020
ESTINTO IL DEBITO VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA
I NUOVI PROGETTI INDUSTRIALI DELLA SOCIETA'.**



**RASSEGNA STAMPA
15 OTTOBRE**

Bologna

La città del cibo

Caab estingue il debito con il Comune

Versata l'ultima tranche di pagamento con un anno di anticipo. Risparmiati 700mila euro di interessi. Ora le collaborazioni

di Simone Sale

Il centro agroalimentare guarda al futuro. E da oggi può farlo senza il consistente debito nei confronti del comune, che da anni gravava sulle spalle della società. Il 30 settembre scorso, infatti, il Caab ha versato l'ultima tranche di pagamento, che ha consentito di completare la restituzione del denaro, i cui termini erano stati rinegoziati negli anni, con un anno di anticipo rispetto al termine previsto del 2020. Uno sforzo che ha permesso alla società di risparmiare circa 700mila euro di interessi, che saranno reinvestiti nei nuovi progetti industriali: «Sin dal 2012 abbiamo puntato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economi-

IL FUTURO
Segrè: «Allo studio aggregazioni con altri centri della nostra regione»



Da sinistra, Alessandro Bonfiglioli, Andrea Segrè, Virginio Merola e Davide Conte

ca - spiega Andrea Segrè, presidente di Caab -. Ora guardiamo al futuro: stiamo studiando delle aggregazioni con gli altri centri agroalimentari della nostra regione, come quelli di Parma e Rimini, per creare delle sinergie. I prodotti agroalimentari, e in particolare quelli ortofrutticoli, hanno delle potenzialità anche fuori dal

nostro paese: per questo motivo guardiamo anche allo sviluppo di nuovi mercati internazionali, in Europa, in Africa, nel vicino oriente, ma anche in Cina».

Per il nono anno consecutivo il bilancio del centro agroalimentare si chiuderà in attivo, anche grazie alle entrate prodotte da Fico: «Il parco del cibo ci ha consenti-

to di valorizzare la struttura del centro agroalimentare, che è stata rigenerata - prosegue Segrè -. In questo modo siamo riusciti a realizzare una nuova area mercatale senza utilizzare fondi pubblici, riuscendo a muovere l'economia locale e mantenere oltre mille posti di lavoro». Come sottolineato dal direttore generale di

Caab, Alessandro Bonfiglioli, il 2019 si chiuderà con 9 milioni di euro di utili ante imposte generati dall'azienda, il tutto grazie agli investimenti degli ultimi nove anni, che ammontano a circa 350 milioni di euro.

«Il debito di 35 milioni è stato completamente restituito grazie alle capacità della nuova gestione - aggiunge il sindaco Virginio Merola -. È importante avere delle aziende che lavorano così bene e un'amministrazione che continua a ridurre il debito: non lasceremo fardelli sulle spalle dei giovani. Determinante è stato aver realizzato un nuovo centro agroalimentare completamente certificato in base alle direttive europee e aver investito nel fotovoltaico. I contatti sono ben avviati per realizzare un centro agroalimentare unico per l'Emilia-Romagna». «Gli investimenti del passato si sono rivelati corretti - la battuta dell'assessore al bilancio Davide Conte -. Continuiamo ad aumentare la spesa senza produrre debito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'APPUNTAMENTO

Bologna Award, i premi da Fico

Riconoscimenti ai poeti Rondoni e Arminio
Elogio al movimento dei FridaysforFuture

'Fame Zero' è l'obiettivo mondiale per l'abolizione della malnutrizione entro il 2030. Oggi Bologna celebra la Giornata mondiale dell'Alimentazione con l'iniziativa, in programma dalle 16, nell'Arena centrale di Fico Eataly World, promosso con il ministero degli Affari Esteri dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market e dalla quarta edizione di **Bologna Award**, il Festival per la sostenibilità agroalimentare curato da Caab e Fondazione Fico. 'Zero hunger, zero waste. Storie di sostenibilità' sarà filo rosso per un panel al quale interverrà il ministro plenipotenziario Leonardo Bencini della Direzione Generale della Cooperazione allo sviluppo - ministero italiano degli Affari Esteri, insieme al presidente Fondazione Fico Andrea Segrè, al curatore del progetto 60 Sei Zero, Luca Falasconi, all'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli. **Bologna Award 2019**

premierà nel corso dei lavori il movimento globale dei FridaysforFuture, consegnando un riconoscimento speciale alla portavoce del Movimento di Bologna Caterina Noto. Alle 17.30, l'incontro con i poeti Franco Arminio e Davide Rondoni e la proclamazione e premiazione del 'Premio Innesto Biodiversi. La poesia incontra la biodiversità' promosso da Fondazione Fico con il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna e con Fondazione Pordenonelegge. Interverrà anche Sergio Guidi, responsabile biodiversità Arpa Emilia Romagna. Sarà consegnato il Premio **Bologna Award - City of Food Master 2019** a Davide Rondoni e Franco Arminio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Il Caab estingue il debito con il Comune e punta alla holding con Parma e Rimini

Al via gli investimenti. L'utile netto è di oltre un milione e genera un indotto di 500 milioni

Con un anno di anticipo e grazie alla spinta di Fico, il Caab estingue il debito con Palazzo d'Accursio per la cessione delle destinate alla realizzazione del centro agroalimentare per un ammontare di oltre 35 milioni di euro. Con il versamento dell'ultima tranche di 800 mila euro, il sindaco Virginio Merola e il presidente Andrea Segre annunciano l'apertura di un tavolo per la sinergia con gli altri due mercati agroalimentari di Parma e Rimini e che potrebbe portare alla creazione di una holding regionale.

«La nuova gestione funziona - sottolinea Merola - il Caab è un'azienda risanata, che fa utili e il Comune continua a ridurre il proprio debito». «Abbiamo avviato un tavolo, stimolato dalla Regione, con Rimini e Parma per valutare collaborazioni in grado di aumentare la massa critica del tre mercati», annuncia Segre che ringrazia il Comune per aver dato fiducia ad un progetto, «che nel 2012 sembrava visionario». E che poi invece ha «rigenerato il

mercato ortofrutticolo, uno dei pochi completamente certificato in base alle direttive europee», al mantenimento dei mille posti di lavoro del settore e alla realizzazione di Fico con l'immissione di altro persona-

le. Senza dimenticare i 250 milioni investiti sul territorio e l'anno di interessi risparmiati. In attesa di sapere se sulla via Emilia nascerà un centro agroalimentare unico («I primi contatti sono positivi», assicu-

ra Merola), il Caab punta sull'internazionalizzazione in Africa, Cina e India. Il Caab, modello unico in Italia, è una società costituita da Comune, Camera di Commercio, Regione e Città metropolitana, dalle associazioni economiche, le banche e un buon numero di operatori del settore. «Sin dall'inizio della nuova governance - ricorda Segre - abbiamo puntato alla realizzazione di importanti investimenti sul piano della sostenibilità come l'impianto fotovoltaico che alimenta anche Fico e che è il più vasto d'Europa su tetto». Permette all'area di essere autonoma all'80%. A ciò si affiancano altre iniziative green come gli orti urbani e le campagne di educazione alimentare. «Dopo un 2018 con un utile netto di oltre un milione - conclude il direttore generale Alessandro Bonfiglioli - il Caab si appresta a chiudere il 2019 generando un indotto economico di circa 500 milioni di euro».

Alessandra Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lamborghini, nuovo record

Nuovo record per Lamborghini grazie al suo modello V10: in cinque anni sono uscite dallo storico stabilimento di Sant'Agata Bolognese 14.022 vetture Huracan. Un primato, se paragonato alla precedente Gallardo, prodotta in 14.022 esemplari dal 2003 al 2013. La nuova Huracan Evo è venduta nelle versioni Coupé e Spyder con motore V10 di nuova generazione.

Lavoro e ambiente Al via il salone

Violenza sui luoghi di lavoro, in particolare per le professioni sanitarie, educazione alla sicurezza anche grazie a nuovi dispositivi, mobbing e formazione. Questi ed altri temi saranno affrontati da oggi in Fiera alla tre giorni «Ambiente Lavoro», diciannovesima edizione del Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro organizzata con Senaf

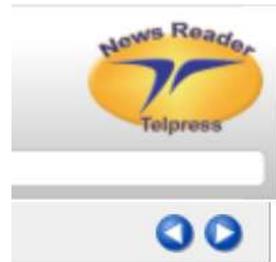


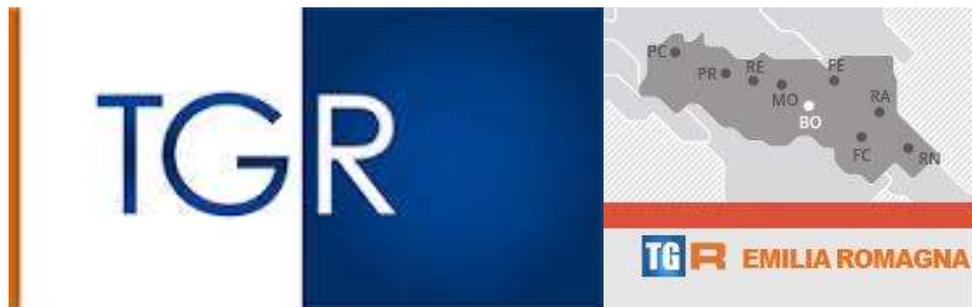
Merola
La nuova gestione funziona, il Caab è un'azienda risanata anche grazie a Fico, produce utili e il Comune riduce i debiti

CAAB. CHIUDE CONTI CON COMUNE E PREPARA HOLDING REGIONALE MERCATI

ESTINTO DEBITO CON PALAZZO D'ACCURSIO, A LAVORO CON PARMA-RIMINI (DIRE) Bologna, 14 ott. - Il **Caab**, con un anno di anticipo e grazie soprattutto alla spinta di **Fico**, ha estinto il debito con il Comune di Bologna. Con i conti risanati e un modello di business unico in Italia, il Centro **agroalimentare** di Bologna e' pronto a fare da capofila in un'operazione che potrebbe portare alla nascita di una rete regionale dei mercati ortofrutticoli assieme a Parma e Rimini. "Dall'inizio dell'anno abbiamo avviato un tavolo con i presidenti e i direttori generali, stimolato dalla Regione, per valutare sinergie dal punto di vista logistico, dell'efficienza, e del marketing e per aumentare la massa critica dei tre mercati", conferma il presidente del **Caab**, **Andrea Segre**'. Per ora si tratta di costruire una collaborazione, che, pero', non esclude che in futuro di arrivi a una vera e propria integrazione tra i tre mercati. "Si vedra'", e' possibilista **Segre**', che ritaglia per la societa' bolognese, in forza dei numeri, il ruolo di "leadership" in questo percorso, anche per "risolvere situazioni di crisi" come quale che ha interessato, per esempio, il mercato di Parma. Del resto, il centro **agroalimentare** di Bologna concludera' il 2019 in utile (un milione circa, prima delle imposte) per il nono anno consecutivo, chiudendo nel frattempo i conti con il Comune. Il debito era stato contratto tra il 1994 e il 1996, quando il Palazzo D'Accursio aveva ceduto al **Caab** (di cui e' il principale azionista) alcune aree per la realizzazione del centro **agroalimentare**. La societa' si era impegnata a versare all'amministrazione la somma complessiva di 35,6 milioni di euro. Le modalita' ed i tempi di restituzione del debito sono stati piu' volte rinegoziati fino al 2006, quando si era definitivamente posticipato il rientro a decorrere dal 2016

(SEGUE) (Vor/ Dire) 13:58 14-10-19 NNNN (DIRE) Bologna, 14 ott. - Il progetto del parco agroalimentare ha cambiato tutto e ora Caab ha versato al Comune l'ultima tranche da 800.000 euro e potra' destinare le risorse ad altri progetti. "Con un anno di anticipo rispetto a quanto stabilito, il credito del Comune e' stato integralmente estinto: in un momento in cui il tema del debito pubblico sembra essere uscito dall'agenda politica qui a Bologna non lasceremo fardelli sulle spalle dei nostri giovani e tutto questo e' possibile grazie alla buona gestione di un'azienda risanata che fa affidamento, si', su realta' come Fico ma anche su tutte le attivita' collaterali del centro agroalimentare, comprese quelle degli orti", assicura il sindaco di Bologna, Virginio Merola. "E grazie anche alla qualita' dimostrata, io vedo nel futuro della nostra regione, un percorso che va verso la collaborazione e, perche' no, verso un'unificazione in futuro dei tre grandi centri per l'agroalimentare, il nostro, che puo' coordinare questo lavoro, con quelli di Parma e Rimini. Possiamo procedere se gli altri saranno d'accordo, nella creazione d un centro agroalimentare unico per l'Emilia-Romagna", aggiunge Merola. "Sin dall'inizio della nuova governance, nel biennio 2012-2013, ci eravamo posti l'obiettivo prioritario del risanamento societario, nei tempi previsti e possibilmente anche in tempi piu' rapidi. Non e' stata la spending review l'unico parametro di riferimento per il nostro intervento: abbiamo puntato con decisione alla realizzazione di importanti investimenti sul piano della sostenibilita', come l'impianto fotovoltaico che alimenta anche Fico Eataly World ed e' il piu' vasto d'Europa su tetto. Fico ha prodotto oltre 250 milioni euro di investimenti sul territorio e un migliaio di nuovi posti di lavoro", conclude Segre'. (Vor/ Dire) 13:58 14-10-19 NNNN





TGR EMILIA ROMAGNA EDIZIONE ORE 14 14.10.2019

<https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/notiziari/video/2019/10/ContentItem-19adaaf8-ed12-49c6-b600-017fd30a06fd.html>

Emilia Romagna Rai

Edizione delle 14:00

DEBITO RIPAGATO

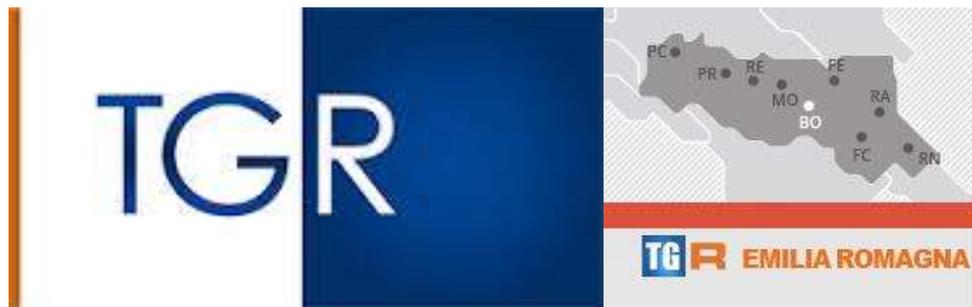
Andato in onda il 14 ottobre 2019

Edizione delle 14:00

Andato in onda il 14 ottobre 2019

Presidente CAAB
ANDREA SEGRE

The image displays two screenshots from a video player interface. The top screenshot shows a news broadcast with the title 'DEBITO RIPAGATO' overlaid on a scene of several men in suits sitting at a long table in a studio. The bottom screenshot shows a close-up of a man with glasses and a beard, identified as 'Presidente CAAB ANDREA SEGRE', speaking. Both screenshots include video player controls such as play/pause, volume, and full screen buttons. The interface also features a navigation menu, the Rai logo, and the text 'Edizione delle 14:00' and 'Andato in onda il 14 ottobre 2019'.



TGR EMILIA ROMAGNA EDIZIONE ORE 19.30 14.10.2019

<https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/notiziari/video/2019/10/ContentItem-45291fba-83b9-426d-9572-3bd98c875ebb.html>

Edizione delle 19:30

DEBITO ESTINTO

01:08

19:02

TGR

Edizione delle 19:30

Andato in onda il 14 ottobre 2019

Condividi

This screenshot shows a video player interface. The main video frame displays the text 'DEBITO ESTINTO' in large white letters over a dark background of a modern building. The video progress bar shows a duration of 01:08 and a current position of 19:02. To the right of the video frame, there is a sidebar with the text 'Edizione delle 19:30' and 'Andato in onda il 14 ottobre 2019', along with a 'Condividi' (Share) icon. The overall interface is dark-themed.

TGR Emilia Romagna

Rai

Edizione delle 19:30

Andato in onda il 14 ottobre 2019

Condividi

montaggio di
MATTEO CORTI

TGR

This screenshot shows a video player interface for a panel discussion. The main video frame displays four men in suits sitting at a table with microphones, in front of a large mural. The video progress bar shows a duration of 01:08 and a current position of 19:02. To the right of the video frame, there is a sidebar with the text 'Edizione delle 19:30' and 'Andato in onda il 14 ottobre 2019', along with a 'Condividi' (Share) icon. The overall interface is dark-themed.

ITALIAFRUIT

IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA

NEWS



Caab estingue i debiti e guarda oltre i confini

Quella di lunedì **30 settembre 2019** è destinata a diventare una data epocale per il **Centro Agroalimentare di Bologna**: alla fine dello scorso mese, infatti, il Caab ha estinto - in anticipo - il debito pendente nei confronti del Comune attraverso il versamento dell'ultima tranche di 800mila euro. Si è chiusa così - ricorda una nota stampa - una lunga vicenda debitoria iniziata negli anni 1994 e 1996, quando il Comune di Bologna cedeva allo stesso Caab Scpa alcune aree, sia in diritto di superficie che in proprietà, per la realizzazione del Centro Agroalimentare e strutture annesse. A corrispettivo la società si era impegnata a versare **35,6 milioni di euro**. Le modalità ed i tempi di restituzione del debito sono stati più volte rinegoziati sino al 2006, quando si è definitivamente postergato il rientro a decorrere dal 2016, in ragione delle difficoltà finanziarie della società, con restituzione completa prevista entro il 2020.



"Con un anno di anticipo rispetto a quanto stabilito - ha spiegato il sindaco **Virginio Merola** - il credito del Comune è stato integralmente estinto grazie alla buona gestione di un'azienda risanata che fa affidamento sì su realtà come **Fico** ma anche su tutte le attività collaterali del **centro agroalimentare**, comprese quelle degli orti". Poi l'affondo: "Vedo nel futuro della nostra regione un percorso che va verso la **collaborazione** e, perché no, verso un'**unificazione** in futuro dei tre grandi centri per l'agroalimentare; il nostro, che può coordinare questo lavoro, con quelli di **Parma e Rimini**".

Obiettivo dichiarato dai vertici del Caab è ora quello di diventare "un **player** di rilievo **internazionale** nel settore": "Sin dall'inizio della nuova governance, nel biennio 2012/13 - ha spiegato il presidente Caab **Andrea Segrè** - ci eravamo posti l'obiettivo prioritario del risanamento societario, nei tempi previsti e possibilmente anche in tempi più rapidi. Non è stata la *spending review* l'unico parametro di riferimento per il nostro intervento: abbiamo puntato con decisione alla realizzazione di importanti investimenti sul piano della **sostenibilità**, il più rilevante dei quali è l'impianto fotovoltaico che alimenta anche Fico Eataly World, il più vasto d'Europa su tetto".



"Contestualmente - ha ricordato Segrè - abbiamo avviato iniziative importanti sul versante della sostenibilità agroalimentare, dagli Orti urbani alle campagne di educazione alimentare per studenti e cittadini, portate avanti attraverso progetti come Vegetabilia e il Premio Bologna Award, adesso trasformato in Festival della sostenibilità. Senza dimenticare che dal 2012 ci siamo resi promotori del progetto Fico Eataly World che ha prodotto oltre 250 milioni di euro di investimenti sul territorio e un migliaio di nuovi posti di lavoro"

"Dopo aver archiviato il 2018 con l'ottavo **bilancio utile** consecutivo e un utile netto di euro 1.012.982, ante imposte - ha spiegato il direttore generale Caab **Alessandro Bonfiglioli** - ci apprestiamo a chiudere il suo **nono anno consecutivo** con risultati economici positivi, generando un indotto economico annuo solo per l'attività mercatale di circa 500 milioni di euro all'anno. Nel 2016 con un investimento di circa 30 milioni euro è stata inaugurata Nam, che rappresenta la più moderna struttura mercatale in Italia, tuttora totalmente occupata, con le aziende insediate che nel loro insieme hanno **bilanci positivi** dal momento della loro inaugurazione ad oggi".



Caab, ha aggiunto Bonfiglioli, "è l'unica struttura mercatale che affianca le aziende insediate nella partecipazione di tutte le principali **fiere di settore** e ha istituito persino una commissione marketing, per supportare ed affiancare le aziende insediate nei loro piani di sviluppo. Nel corso del 2019 ha anche finanziato l'avviamento di un sistema di **monitoraggio del credito** delle aziende insediate nei confronti dei loro clienti. E Caab è anche parte attiva in città, al fianco del tessuto produttivo e al tempo stesso dei cittadini. Una visione profondamente calata nel proprio tempo, che adesso si estenderà a una nuova fase di valutazione strategica per le future **diretrici di sviluppo**".

[Home](#) > [Bologna](#) > Estinto il debito del CAAB verso il Comune di Bologna

Bologna

Estinto il debito del CAAB verso il Comune di Bologna

14 Ottobre 2019

Mi piace 0

Il traguardo è decisamente storico per una società sulla quale, sin dalla costituzione, gravava un debito di entità rilevante: CAAB Spa, Centro Agroalimentare di Bologna in data 30 settembre ha completamente estinto il debito pendente nei confronti del Comune di Bologna, attraverso il versamento dell'ultima tranche di 800mila euro. Si è chiusa così una lunga vicenda debitoria iniziata negli anni 1994 e 1996, quando il Comune di Bologna cedeva a CAAB S.c.p.a. alcune aree, sia in diritto di superficie che in proprietà, per la realizzazione del Centro Agroalimentare e strutture annesse. A corrispettivo CAAB S.c.p.a. si era impegnata a versare al Comune di Bologna la somma complessiva di euro 35.635.526. Le modalità ed i tempi di restituzione del debito sono stati più volte rinegoziati sino al 2006, quando si era definitivamente postergato il rientro a decorrere dal 2016, in ragione delle difficoltà finanziarie della società, con restituzione completa prevista entro il 2020.

«Con un anno di anticipo rispetto a quanto stabilito, afferma il Sindaco di Bologna Virginio Merola, il credito del Comune è stato integralmente estinto dal CAAB, in un momento in cui il tema del debito pubblico sembra essere uscito dall'agenda politica qui a Bologna non lasceremo debiti sulle spalle dei nostri giovani e tutto questo è possibile grazie alla buona gestione di un'azienda risanata che fa affidamento sì su realtà come Fico ma anche su tutte le attività collaterali del centro agroalimentare, comprese quelle degli orti. E grazie anche alla qualità dimostrata, io vedo nel futuro della nostra regione, un percorso che va verso la collaborazione e, perché no, verso un'unificazione in futuro dei tre grandi centri per l'agroalimentare, il nostro, che può coordinare questo lavoro, con quelli di Parma e Rimini».



«Sin dall'inizio della nuova governance, nel biennio 2012 – 2013 – spiega il presidente CAAB Andrea Segrè – ci eravamo posti l'obiettivo prioritario del risanamento societario, nei tempi previsti e possibilmente anche in tempi più rapidi. Non è stata la spending review l'unico parametro di riferimento per il nostro intervento: abbiamo puntato con decisione alla realizzazione di importanti investimenti sul piano della sostenibilità, com'è noto il più rilevante è l'impianto fotovoltaico che alimenta anche FICO Eataly World ed è il più vasto d'Europa su tetto. Una distesa fotovoltaica abbinata a un sistema di accumulo di taglia industriale da 50 kWp – 210 kWh, che permette a CAAB di autoconsumare circa l'80% del proprio fabbisogno elettrico annuo, con produzione annua di energia elettrica pari a circa 520.000 kWh. Contestualmente abbiamo avviato iniziative importanti sul versante della sostenibilità agroalimentare, dagli Orti urbani alle campagne di educazione alimentare per studenti e cittadini, portate avanti attraverso progetti come Vegetabilia e il Premio Bologna Award, adesso trasformato in Festival della sostenibilità. Senza dimenticare che dal 2012 ci siamo resi promotori del progetto FICO Eataly World che ha prodotto oltre 250 milioni di euro di investimenti sul territorio e un migliaio di nuovi posti di lavoro. Una lunga fase di transizione da un contesto focalizzato sulla dimensione mercatale a un'attività pluridirezionata in direzione dello sviluppo sostenibile. Oggi con piacere e orgoglio abbiamo siglato l'estinzione del debito originario della società, e possiamo affermare che la sostenibilità è stata una sfida perseguita e anche la chiave del successo di gestione della società».

«Dopo aver archiviato il 2018 con l'8° bilancio utile consecutivo e un utile netto di euro 1.012.982, ante imposte – spiega il Direttore Generale CAAB Alessandro Bonfiglioli – CAAB si appresta adesso a chiudere il suo 9° anno consecutivo con risultati economici positivi, generando un indotto economico annuo solo per l'attività mercatale di circa 500 milioni di euro all'anno. Nel 2016 con un investimento di circa 30 milioni € è stata inaugurata NAM, che rappresenta la più moderna struttura mercatale in Italia, tuttora totalmente occupata, con le aziende insediate che nel loro insieme hanno bilanci positivi dal momento della loro inaugurazione ad oggi. CAAB è l'unica struttura mercatale che affianca le aziende insediate nella partecipazione di tutte le principali fiere di settore (Macfruit, Berlino, Madrid, Perpignan e Istanbul) e ha istituito persino una commissione marketing, per supportare ed affiancare le aziende insediate nei loro piani di sviluppo. Nel corso del 2019 CAAB ha anche finanziato l'avviamento di un sistema di monitoraggio del credito delle aziende insediate nei confronti dei loro clienti. Ci sembra un approccio significativo nella relazione con i partner del mercato, ai quali CAAB ha garantito, prima struttura mercatale in Italia, il marchio di qualità certificato ISO9001 al quale si sono affiancate nel tempo le certificazioni Prodotti Sicuri in collaborazione con ASCOM, la ISO18001 sulla sicurezza sul lavoro, il CPU di struttura nel 2017 ed entro la fine del 2019 la certificazione ambientale. Ma c'è di più: CAAB è parte attiva in città, al fianco del tessuto produttivo e al tempo stesso dei cittadini. Come nel caso dell' "adozione" di piazza Aldrovandi per il mantenimento del decoro pubblico su Protocollo del Comune di Bologna, e le molteplici iniziative no profit sul territorio a partire dalla partecipazione alla Fondazione Fico, all'Associazione Pilastro, alla Fondazione Teatro Comunale, al Festival della Scienza Medica, alla rete sulle pari opportunità CapoD. Una visione profondamente calata nel proprio tempo, che adesso si estenderà a una nuova fase di valutazione strategica per le future direttrici di sviluppo: l'obiettivo è diventare un player di rilievo internazionale nel settore».



Bologna



SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

ULTIMA ORA

ECONOMIA

CRONACA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

Estinto il debito del CAAB verso il Comune di Bologna



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Il traguardo è decisamente storico per una società sulla quale, sin dalla costituzione, gravava un debito di entità rilevante: CAAB Spa, Centro Agroalimentare di Bologna in data...

[Leggi tutta la notizia](#)

Bologna 2000 | 14-10-2019 15:17

Estinto il debito del CAAB verso il Comune di Bologna

14 Ottobre 2019



Il traguardo è decisamente storico per una società sulla quale, sin dalla costituzione, gravava un debito di entità rilevante: CAAB Spa, Centro Agroalimentare di Bologna in data 30 settembre ha completamente estinto il debito pendente nei confronti del Comune di Bologna, attraverso il versamento dell'ultima tranche di 800mila euro. Si è chiusa così una lunga vicenda debitoria iniziata negli anni 1994 e 1996, quando il Comune di Bologna cedeva a CAAB S.c.p.a. alcune aree, sia in diritto di superficie che in proprietà, per la realizzazione del Centro Agroalimentare e strutture annesse. A corrispettivo CAAB S.c.p.a. si era impegnata a versare al Comune di Bologna la somma complessiva di euro 35.635.526. Le modalità ed i tempi di restituzione del debito sono stati più volte rinegoziati sino al 2006, quando si era definitivamente postergato il rientro a decorrere dal 2016, in ragione delle difficoltà finanziarie della società, con restituzione completa prevista entro il 2020. «Con un anno di anticipo rispetto a quanto stabilito, afferma il Sindaco Virginio Merola, il credito del Comune è stato integralmente estinto dal CAAB, in un momento in cui il tema del debito pubblico sembra essere uscito dall'agenda politica qui a Bologna non lasceremo debiti sulle spalle dei nostri giovani e tutto questo è possibile grazie alla buona gestione di un'azienda risanata che fa affidamento sì su realtà come Fico ma anche su tutte le attività collaterali del centro agroalimentare, comprese quelle degli orti. E grazie anche alla qualità dimostrata, io vedo nel futuro della nostra regione, un percorso che va verso la collaborazione e, perché no, verso un'unificazione in futuro dei tre grandi centri per l'agroalimentare, il nostro, che può coordinare questo lavoro, con quelli di Parma e Rimini».

«Sin dall'inizio della nuova governance, nel biennio 2012 - 2013 - spiega il presidente CAAB Andrea Segrè - ci eravamo posti l'obiettivo prioritario del risanamento societario, nei tempi previsti e possibilmente anche in tempi più rapidi. Non è stata la spending review l'unico parametro di riferimento per il nostro intervento: abbiamo puntato con decisione alla realizzazione di importanti investimenti sul piano della sostenibilità, com'è noto il più rilevante è l'impianto fotovoltaico che alimenta anche FICO Etaly World ed è il più vasto d'Europa su tetto. Una distesa

fotovoltaica abbinata a un sistema di accumulo di taglia industriale da 50 kWp – 210 kWh, che permette a CAAB di autoconsumare circa l'80% del proprio fabbisogno elettrico annuo, con produzione annua di energia elettrica pari a circa 520.000 kWh. Contestualmente abbiamo avviato iniziative importanti sul versante della sostenibilità agroalimentare, dagli Orti urbani alle campagne di educazione alimentare per studenti e cittadini, portate avanti attraverso progetti come Vegetabilia e il Premio Bologna Award, adesso trasformato in Festival della sostenibilità. Senza dimenticare che dal 2012 ci siamo resi promotori del progetto FICO Eataly World che ha prodotto oltre 250 milioni € di investimenti sul territorio e un migliaio di nuovi posti di lavoro. Una lunga fase di transizione da un contesto focalizzato sulla dimensione mercatale a un'attività pluridirezionata in direzione dello sviluppo sostenibile. Oggi con piacere e orgoglio abbiamo siglato l'estinzione del debito originario della società, e possiamo affermare che la sostenibilità è stata una sfida perseguita e anche la chiave del successo di gestione della società».

«Dopo aver archiviato il 2018 con l'8° bilancio utile consecutivo e un utile netto di euro 1.012.982, ante imposte – spiega il Direttore Generale CAAB Alessandro Bonfiglioli - CAAB si appresta adesso a chiudere il suo 9° anno consecutivo con risultati economici positivi, generando un indotto economico annuo solo per l'attività mercatale di circa 500 milioni di euro all'anno. Nel 2016 con un investimento di circa 30 milioni di euro è stata inaugurata NAM, che rappresenta la più moderna struttura mercatale in Italia, tuttora totalmente occupata, con le aziende insediate che nel loro insieme hanno bilanci positivi dal momento della loro inaugurazione ad oggi. CAAB è l'unica struttura mercatale che affianca le aziende insediate nella partecipazione di tutte le principali fiere di settore (Macfruit, Berlino, Madrid, Perpignan e Istanbul) e ha istituito persino una commissione marketing, per supportare ed affiancare le aziende insediate nei loro piani di sviluppo. Nel corso del 2019 CAAB ha anche finanziato l'avviamento di un sistema di monitoraggio del credito delle aziende insediate nei confronti dei loro clienti. Ci sembra un approccio significativo nella relazione con i partner del mercato, ai quali CAAB ha garantito, prima struttura mercatale in Italia, il marchio di qualità certificato ISO9001 al quale si sono affiancate nel tempo le certificazioni Prodotti Sicuri in collaborazione con ASCOM, la ISO18001 sulla sicurezza sul lavoro, il CPU di struttura nel 2017 ed entro la fine del 2019 la certificazione ambientale. Ma c'è di più: CAAB è parte attiva in città, al fianco del tessuto produttivo e al tempo stesso dei cittadini. Come nel caso dell' "adozione" di piazza Aldrovandi per il mantenimento del decoro pubblico su Protocollo del Comune di Bologna, e le molteplici iniziative no profit sul territorio a partire dalla partecipazione alla Fondazione Fico, all'Associazione Pilastro, alla Fondazione Teatro Comunale, al Festival della Scienza Medica, alla rete sulle pari opportunità CapoD. Una visione profondamente calata nel proprio tempo, che adesso si estenderà a una nuova fase di valutazione strategica per le future direttrici di sviluppo: l'obiettivo è diventare un player di rilievo internazionale nel settore».

